



CITTA' DI LENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

SERVIZIO DI GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA, TRASPORTO E
CONFERIMENTO FANGHI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE
NERE DEI COMUNI DI LENTINI E CARLENTINI -

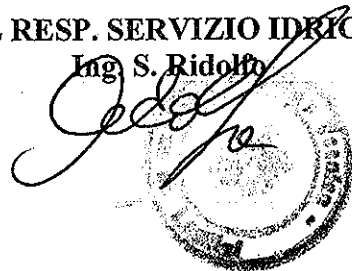
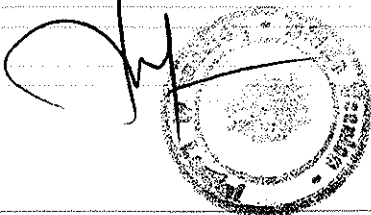
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Lentini li _

IL RESP. SERVIZIO IDRICO

Ing. S. Ridolfo

VERIFICA CONFORMITA



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA
G.M. N. 119 DEL 17 LUG 2019

PREMESSA

L'appalto ha per oggetto la gestione, Manutenzione Ordinaria, trasporto e conferimento dei fanghi dell'impianto di depurazione sito in località Riceputo e Ponterotto a servizio delle fognature urbane dei Comuni di Lentini e Carlentini.

Il presente progetto prevede l'appalto unitario dei predetti servizi che però, per la differente articolazione spazio-temporale degli stessi, vengono disciplinati separatamente nei due successivi:

- CAPO I: relativo al servizio di gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto. Questo insieme di servizi ha una temporalità continua, una spazialità ben individuata all'interno delle recinzioni dei due siti in cui si articola l'impianto, ed in virtù della finalità da perseguire (rispetto di tutti i parametri di normativa dell'effluente depurato) ha un importo preventivato a "Corpo".
- CAPO II: relativo al servizio di trasporto e conferimento dei rifiuti prodotti nell'impianto (Fanghi, vaglio e sabbie). Questo tipo di servizi ha una temporalità discontinua, una spazialità di partenza che è quella della stazione di centrifugazione all'interno dell'impianto ed una spazialità di conferimento finale che non è né fissa né precostituita in quanto dipende dalle disponibilità che il mercato offre in ogni momento sia in termini di costi di accesso che di spazi per il conferimento.

CAPO I

SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio descritto e disciplinato nel presente CAPO I ha per oggetto la gestione e la Manutenzione Ordinaria dell'impianto di depurazione sito in località Riceputo a servizio delle fognature urbane dei Comuni di Lentini e Carlentini.

I.A.= Impresa appaltatrice;

E.A.= Ente Appaltante.

ART. 2 – DURATA

La durata del presente affidamento viene fissata in mesi 5.

L'Ente Appaltante potrà richiedere il proseguimento della gestione per il tempo eventualmente necessario a completare le procedure di gara per un successivo periodo; l'Impresa Appaltatrice è tenuta ad aderire alla richiesta ed a proseguire la gestione alle condizioni tutte del contratto in corso, previo aggiornamento del prezzo dalla data dell'offerta sulla base degli indici relativi al "costo medio della vita per famiglia di operai ed impiegati" rilevati dall'ISTAT.

ART. 3 – ONERI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

3.1. – Presa in consegna dell'impianto.

Nel giorno e nell'ora stabiliti nella comunicazione dell'E.A., l'I.A. invierà sul posto un incaricato munito dei necessari poteri per ricevere in consegna il complesso impiantistico.

Nelle operazioni di consegna l'I.A. deve mettere a disposizione dell'E.A. il personale necessario per tutte le operazioni inerenti alla consegna stessa.

Dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna l'I.A. diverrà l'unica responsabile del funzionamento dell'impianto.



3.2. – Presenza sull'impianto.

Il presente progetto prevede che il personale presente in impianto sia il seguente:

- n. 1 tecnico specializzato in materia di depurazione delle acque reflue (questo tecnico dovrà comunque appartenere all'organico dell'impresa appaltatrice e decadrà dall'incarico con il termine dell'appalto). Questo tecnico specializzato assumerà la responsabilità della conduzione dell'impianto e assicurerà la sua presenza in impianto per almeno il 25% dell'intero orario di lavoro di sua competenza.
- n. 2 operai di 3° livello addetti a tutte le operazioni manuali richieste nell'impianto, stabilmente utilizzati all'interno dell'impianto per l'intero orario di servizio di loro competenza. La ditta aggiudicataria dell'appalto è tenuta ad assumere nel proprio organico, per tutta la durata dell'affidamento, i due operai già presenti in impianto.

3.3. – Vigilanza – Responsabilità per furti e danni vandalici

L'I.A. è obbligata a mantenere in piena efficienza l'esistente impianto di allarme che segnala disservizi accidentali o dolosi alle apparecchiature dell'impianto; in caso di guasto o manutenzione dell'apparecchiatura l'appaltatore è tenuto alla riparazione o alla sostituzione di detto sistema di allarme; il costo di detto intervento è stato considerato nella voce di elenco prezzi intestata "minuteria".

L'I.A. dovrà denunciare tempestivamente all'E.A. ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni per atti vandalici che si potessero verificare sull'impianto.

3.4. – Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria si intende a carico dell'I.A. in quanto compresa e compensata nei prezzi indicati all'Art.6.

Per manutenzione ordinaria si intende:

- 3.4.1.- Pulizia ordinaria e straordinaria dell'area di pertinenza dell'impianto, compresa la pulizia dalla fanghiglia scaturente da eventuali allagamenti dell'area a causa di piogge o esondazioni del canale Falconello;
- 3.4.2.- Pulizia delle griglie, raccolta del grigliato e suo smaltimento in conformità alle norme vigenti.
- 3.4.3.- Preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati sia nei processi epurativi che per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria dell'apparecchiature
- 3.4.4.- Pulizia dei complessi costituenti l'impianto con intervento sulle linee di bagnasciuga per asportare pellicole e corpi fluttuanti.
- 3.4.5.- Eventuali nuove pitturazioni e/o ritocchi con idonee vernici alle pareti metalliche costituenti l'impianto.
- 3.4.6.- Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle Case costruttrici le macchine e secondo le prescrizioni dei Fornitori dei lubrificanti.
- 3.4.7.- Lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del Costruttore, hanno necessità di periodico intervento.
- 3.4.8.- Manutenzione ordinaria all'impianto elettrico, comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia e piccola manutenzione ai componenti.
- 3.4.9.- Manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo, regolazione e misura, comprendente la sostituzione delle carte diagrammali, pennini, inchiostro.
- 3.4.10.- Adozione di tutte le misure atte ad eliminare eventuali presenze di topi o altri animali nocivi effettuando le necessarie derattizzazioni o disinfestazioni.
- 3.4.11.- Manutenzione ordinaria delle strade di accesso, della recinzione, della viabilità interna;
- 3.4.12.- Sfalciatura delle aiuole e rimozione dei canneti nelle aree incluse all'interno delle recinzioni delle due aree dell'impianto.

3.5 – Manutenzione straordinaria.

Qualora durante il corso della gestione si dovesse verificare la necessità di riparazioni sostituzioni di componenti dell'impianto, l'E.A., a mezzo dei Tecnici preposti alla sovrintendenza (Art. 4.6), verificherà l'evento segnalato e controllerà le cause che lo hanno provocato. Le spese relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sono a carico dell'E.A.

3.6 - Consumi di energia elettrica.

L'energia elettrica consumata per il funzionamento e l'illuminazione dell'impianto, dei locali pertinenti allo stesso, è a carico dell'E.A. che risulta intestataria dei contratti di fornitura con l'ENEL.

3.7.- La fornitura di reagenti, flocculanti, disinfettanti, coagulanti e tutto quanto necessario al processo chimico-fisico-biologico sia nei liquami che nei fanghi è a carico dell'I.A. e compresi nel prezzo di cui all'art.6.

Del pari, i consumi di acqua potabile sono a carico dell'I.A.

3.8 – Responsabilità civile e penale.

L'I.A. ha la piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti che dei terzi che dovessero per ordine dell'I.A., o per ordine dell'E.A., recarsi sull'impianto.

L'I.A., pertanto dovrà controllare, anche se l'impianto è già stato collaudato dalle competenti Autorità, che tutto il complesso impiantistico sia in regola e venga mantenuto tale per tutto il periodo di gestione nel rispetto di tutte le leggi vigenti.

In particolare l'I.A. dovrà adottare, a sua cura e spese, tutte le cautele, porre rimedi, provvedere alle modifiche perché tutto il complesso impiantistico entro l'area sia a norma con le prescrizioni delle Autorità competenti quali: ISPettorato Lavoro, INAIL, ASP, ISPSEL, ARPA, ecc.

3.9 - Comunicazioni dell'I.A. all'E.A.

Entro il 15° giorno del mese successivo, l'I.A. deve comunicare all'E.A. i seguenti elementi relativi al mese precedente:

-Quantitativi di acqua sollevata e depurata dall'impianto in base ai dati del misuratore di portata.

-Quantitativi di B.O.D. o di C.O.D. abbattuti, in base alle analisi medie.

-Analisi mensili in ingresso ed uscita sui seguenti parametri: ph, solidi sedimentabili, cod, bod5, solidi sospesi.

-Risultati delle analisi bimestrali eseguite secondo le prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto.

-Quantitativo di fango prodotto.

-Anomalie riscontrate.

Presso l'impianto dovrà essere tenuto un registro vidimato dall'I.A. presso l'Ufficio del Registro, sul quale dovranno essere giornalmente annotati i dati relativi al funzionamento dell'impianto ivi compresi i dati sulla portata ed i risultati delle analisi eseguite secondo le indicazioni di cui all'art.3.15.

L'I.A. dovrà segnalare immediatamente all'E.A. qualsiasi arrivo di acque reflue all'impianto difformi dalle previsioni normative.

3.10- Divieto all'I.A. di modificare le opere prese in consegna

E' vietato all'I.A. apportare modifiche all'impianto preso in consegna, senza la preventiva autorizzazione dell'E.A.

3.11- Visite all'impianto da parte di terzi.

L'E.A., potrà autorizzare le visite agli impianti di trattamento a tutte le persone che ne fanno motivata richiesta, quali Tecnici ed Amministratori di altri Enti, scolaresche, ecc.

Non è necessaria l'autorizzazione dell'E.A per accedere all'impianto da parte dei propri Amministratori, dei tecnici preposti alla sorveglianza, dei tecnici degli Uffici Pubblici preposti al controllo dell'impianto.

- Per ogni visita autorizzata dall'E.A. a terzi verrà data comunicazione all'I.A. affinché questa predisponga l'accesso all'impianto.
- 3.12- Metodologie delle analisi**
Le analisi relative alla determinazione dei parametri di cui all'art. 3.9 saranno eseguite secondo la normativa vigente in materia.
- 3.13- Produzione dei fanghi**
Competono all'I.A. tutte le operazioni di estrazione dei fanghi nello stato solido-plastico che ne consente sia il trasporto che l'accettazione nei centri autorizzati allo smaltimento. Per la disciplina del servizio di trasporto e conferimento dei fanghi nei centri opportunamente autorizzati si rimanda al successivo CAPO II.
Durante il corso dell'affidamento del servizio, l'appaltatore è tenuto ad accettare eventuali variazioni di ordine tecnico al ciclo di produzione dei fanghi di depurazione, senza per questo richiedere eventuali maggiori compensi. In quest'ultimo caso l'appaltatore sarà tenuto a consentire all'Ente appaltante di installare nuove apparecchiature e dispositivi atti a modificare il ciclo di produzione dei fanghi; l'appaltatore è tenuto ad integrare le eventuali modifiche tecnologiche nelle restanti operazioni di gestione del processo depurativo, senza per questo richiedere compensi aggiuntivi.
- 3.14- Sicurezza sul lavoro.**
Compete all'appaltatore la redazione del POS (Piano Operativo di Sicurezza) da presentare prima della stipula del contratto.
Compete all'appaltatore l'installazione in tutte le sezioni dell'impianto della segnaletica di sicurezza prevista dalla normativa vigente e dal Piano Operativo di Sicurezza.
- 3.15- Controllo della efficienza epurativa da parte dell'ARPA**
L'I.A. dovrà garantire tutta la necessaria assistenza e collaborazione ai funzionari dell'ARPA che periodicamente effettueranno i controlli, i campionamenti e le analisi tesi a controllare l'efficienza epurativa dell'impianto; i risultati delle analisi verranno comunicati all'I.A.
L'I.A. dovrà garantire l'effettuazione settimanale dei campionamenti e prove ed analisi finalizzate alla corretta gestione dell'impianto; i relativi oneri sono stati previsti e contabilizzati nel presente progetto.

ART. 4- ONERI A CARICO DELL'ENTE APPALTANTE

4.1 – Recapito delle acque

L'E.A. dichiara di aver presentato regolare istanza di rinnovo dell'autorizzazione per lo scarico dei liquami depurati nel corpo recettore cui sono destinati (fiume San Leonardo e torrente Falconello). Sino alla data attuale, l'Assessorato Regionale all'Energia non ha trasmesso la nuova autorizzazione allo scarico né ha inoltrato comunicazioni di diniego o di integrazione della documentazione presentata.

Con la consegna dell'impianto di cui all'Art.3.1 l'I.A. viene automaticamente autorizzata dall'E.A. a scaricare i liquami depurati nel torrente Falconello e quindi nel fiume San Leonardo.

4.2 – Sovrintendenza alla gestione:

L'E.A. nominerà un Tecnico comunale quale responsabile di procedimento del presente appalto e ne darà formale comunicazione scritta all'I.A.

Il tecnico designato dall'E.A. avrà libero accesso all'impianto in qualsiasi momento e sarà responsabile del controllo di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria; provvederà inoltre alla liquidazione delle fatture inerenti la gestione; ivi comprese quelle inerenti la manutenzione

programmata e gli interventi straordinari, debitamente vistate per approvazione. Il tecnico predetto, qualora l'I.A. non osservi le condizioni previste dal presente Capitolato, invierà all'I.A. ordini di servizio con i quali inviterà l'I.A. stessa ad adempiervi entro un termine perentorio, alla scadenza del quale, in caso di mancato adempimento provvederà ad avviare le procedure per la rescissione dell'affidamento e darà corso ai lavori indispensabili per garantire il funzionamento dell'impianto. Questi ultimi lavori, verranno contabilizzati in detrazione dalle somme dovute all'appaltatore inadempiente.

ART.5 – IGIENE E SICUREZZA DEL PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE

Il personale dell'I.A., addetto alla manutenzione dovrà osservare le norme di igiene sul lavoro vigenti durante la durata del contratto.

L'I.A. dovrà fornire al personale, oltre tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, anche tutto l'occorrente per rendere il lavoro agevole e sicuro, ai sensi del D. Leg.vo 81/2008. In particolare l'I.A. dovrà fornire guanti di lavoro, tute, stivali in gomma e quanto altro necessario ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, comprese le dotazione di impianto (salvagenti, autorespiratori, ecc.)

ART. 6 – COMPENSI ALL'APPALTATORE

Per tutte le prestazioni dell'I.A. indicate all'Art. 3 dal 3.1 al 3.13., l'E.A. pagherà mensilmente all'I.A. il prezzo Pattuito al netto del ribasso offerto ed oltre IVA al 10%.

Il quadro economico di progetto da sottoporre a gara è il seguente:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

1) SERVIZI A CORPO PER 1 MESE

<u>PER SERVIZI A CORPO</u>	€ 13.171,65
Utile d'impresa (10%):	€ 1.317,16
Spese Generali (10%):	€ 1.317,16

TOTALE SERVIZI A CORPO per ogni mese: € 15.805,97


Arrotondamento: € 15.806,00

Di cui per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 400,00

2) SERVIZI A MISURA PER 1 MESE

<u>PER SERVIZI A MISURA</u>	€ 7.575,00
Utile d'impresa (10%):	€ 757,50
Spese Generali (10%):	€ 757,50

TOTALE SERVIZI A MISURA per ogni mese: € 9.090,00



3) RIEPILOGO SERVIZI PER 1 MESE

PER SERVIZI A CORPO E A MISURA: € 24.896,00

4) RIEPILOGO SERVIZI PER 5 MESI

PER SERVIZI A CORPO E A MISURA: $(24.896,00 \times 5) = € 124.480,00$

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: $(400,00 \times 5) = € 2.000,00$

Importo servizio da ribassare: € 122.480,00

Somme a disposizione dell'A. C.: € 49.937,60

Incentivo art. 113 D. Lgs. 50/2016 (2%): 2.489,60

MANUTENZIONE STRAORDINARIA 35.000,00

IVA SUL SERVIZIO (10%): 12.448,00

TOTALE PROGETTO: € 174.417,60

ART. 7 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUB APPALTI

I servizi descritti al presente CAPO I non potranno essere subappaltati (non così per i servizi descritti al successivo CAPO II).

L'I.A. può tuttavia affidare prestazione specialistiche, quali le analisi di laboratorio, il controllo delle strumentazioni, le revisioni dell'impianto elettrico, le revisioni di parti elettromeccaniche, ad imprese specializzate del settore.

Art.8 – CONTABILITA' DEI LAVORI – MODALITA' DI PAGAMENTO DESTINATARIO DEI PAGAMENTI

I SERVIZI COMPRESI NEL PRESENTE CAPO I SONO A CORPO, per cui l'E.A. dovrà verificare, preliminarmente al pagamento dei canoni mensili, che lo stesso sia stato svolto correttamente, che l'impianto sia tenuto in ordine e che i referti delle analisi interne e dell'ARPA attestino il rientro di tutti i parametri all'interno dei limiti stabiliti dalle norme vigenti..

Le fatture verranno emesse in rate mensili posticipate e dovranno essere corredate dal DURC dell'impresa e dalla dichiarazione di tracciabilità dei pagamenti.

ART. 9 – RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

Per tutto quanto non specificato nel presente Capitolato si fa espressamente riferimento alle Leggi e regolamenti vigenti in materia di servizi, e di tutele delle acque dall'inquinamento in vigore nella Regione Sicilia.

ART. 10 – ALLEGATI AL CONTRATTO - POLIZZA CONTRATTUALE

Verranno richiamati nel contratto, anche se non materialmente allegati, tutti gli elaborati facenti parte del presente progetto (Relazione tecnica, Analisi dei prezzi, Elenco prezzi, computo metrico, Capitolato speciale d'appalto), oltre al Piano Operativo di Sicurezza.

In sede di stipula del contratto l'I.A. stipulerà apposita polizza contrattuale a garanzia del contratto stesso, nella misura prevista dall'art. 103 del D. Lgs 50/2016.

ART. 11 – PENALE

Nel caso dalle analisi effettuate dall'ARPA dovesse risultare che almeno uno dei parametri del refluo depurato risulti difforme rispetto ai valori limite imposti dalle tabelle citate nel decreto di autorizzazione allo scarico vigente o in corso di rinnovo, verrà applicata una penale pari al 2% dell'importo contrattuale netto al giorno da contabilizzarsi per l'intero periodo in cui sussisterà l'infrazione. La penale verrà applicata solo se dovesse accertarsi che l'infrazione è da iscriversi all'esclusiva responsabilità dell'impresa appaltatrice; il contraddittorio verrà effettuato fra il responsabile del procedimento dell'ente appaltante e il tecnico specializzato dell'impresa. La penale verrà trattenuta sul pagamento della mensilità successiva al periodo in cui si è verificata l'infrazione.

ART. 12 – STRUTTURE ESCLUSE DALL'AFFIDAMENTO

Restano escluse dall'affidamento del presente servizio, le due strutture Digestore Primario e Gasometro.

CAPO II

SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

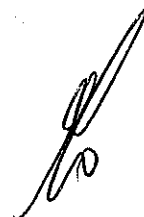
ART. 13 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio descritto al presente CAPO II ha per oggetto il servizio di trasporto e conferimento Fanghi (codice CER: 190805), vaglio (codice CER_ 190801) e sabbie (codice CER: 190802) prodotti nell'impianto di depurazione sito in località Riceputo che accoglie le fognature urbane dei Comuni di Lentini e Carlentini.

ART. 14 – ONERI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

14.1 – Responsabilità civile e penale.

L'I.A. ha la piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti che dei terzi che interferiscono in qualsiasi modo con il servizio in oggetto. Tutte le responsabilità riguardanti le operazioni di carico e scarico dei cassoni scarrabili, di circolazione dei veicoli sulle strade private e pubbliche sono a carico dell'I.A.. Parimenti gli automezzi utilizzati dall'impresa dovranno risultare in regola con tutte le autorizzazioni richieste sia dalle norme del codice della strada che dalla normativa sul trasporto dei rifiuti speciali non pericolosi.



14.2- Trasporto e conferimento dei fanghi

L'I.A. deve provvedere per tutto il periodo di gestione, a sue cure e spese, al trasporto dei fanghi, sabbie e vaglio in centri di smaltimento opportunamente autorizzati.

Il costo del trasporto e dello smaltimento dei fanghi, sabbie e vaglio, verrà contabilizzato a misura con il prezzo indicato nell'elaborato "Elenco Prezzi" depurato del ribasso d'asta. La contabilità dei fanghi, sabbie e vaglio da pagare dovrà essere accompagnata dalle copie conformi dei formulari di carico e scarico dei fanghi stessi e della ricevuta della pesata effettuata in ingresso al centro di conferimento autorizzato.

14.3- Dettaglio delle operazioni comprese nel servizio

Il servizio oggetto del presente affidamento consiste nelle seguenti operazioni:

- a) nella fornitura di un cassone scarrabile nel quale accumulare i fanghi solidi in uscita dalla centrifugazione;
- b) nel carico del cassone scarrabile pieno di fango sul camion e nel trasporto dello stesso al centro di smaltimento;
- c) nel posizionamento di un nuovo cassone al posto di quello prelevato e trasportato al centro di smaltimento;
- d) nella gestione della documentazione amministrativa (formulari, registri, ricevute delle pesate in ingresso ai centri di smaltimento, ecc) riguardante il trasporto e il conferimento dei fanghi prodotti in impianto.
- e) Nella fornitura di sacchi drenanti (big-bags) per l'accumulo di sabbie e vaglio provenienti dalla grigliatura oppure dalla vasca di dissabbiamento oppure dalla bonifica dei sedimentatori primari;
- f) Nel caricamento dei sacchi di sabbia e vaglio sui camion e nel loro trasporto al centro di smaltimento.

ART. 15- IGIENE E SICUREZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI TRASPORTI

Il personale dell'I.A., addetto alle operazioni del servizio in oggetto, dovrà osservare le norme di igiene sul lavoro vigenti durante la durata del contratto.

L'I.A. dovrà fornire al personale, oltre tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del servizio, anche tutto l'occorrente per rendere il servizio agevole e sicuro, ai sensi del D. Leg.vo 81/2008.

In particolare l'I.A. dovrà fornire guanti di lavoro, tute, stivali in gomma e quanto altro necessario ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.

ART. 16 – IMPORTO DELL'APPALTO

Si veda il precedente art. 6.

ART. 17 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUB APPALTI

E' ammesso il subappalto del servizio di trasporto e conferimento dei rifiuti prodotti nell'impianto di depurazione in oggetto, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 105 del D. Lg.vo 50/2016 e ss.mm.ii.. Il subappaltatore dovrà risultare in possesso di tutti i requisiti e le autorizzazioni necessarie per il trasporto dei rifiuti prodotti nei processi depurativi dei reflui urbani.

Art.18 - CONTABILITA' DEL SERVIZIO - MODALITA' DI PAGAMENTO DESTINATARIO DEI PAGAMENTI

Per tutte le prestazioni di cui al presente CAPO II, l'E.A. pagherà a presentazione della documentazione comprovante indicata al precedente art. 14.3 lettera d), il prezzo pattuito al netto del ribasso offerto ed oltre IVA al 10%.

~~IL COSTO DEL TRASPORTO E DEL CONFERIMENTO DEI FANGHI, VAGLIO E SABBIE, VERRA' CONTABILIZZATO A MISURA~~ secondo il peso in tonnellate conferito nei centri autorizzati e riportato nella ricevuta della pesata effettuata in ingresso al centro stesso. Considerata l'estrema variabilità del processo di produzione dei rifiuti provenienti dal processo depurativo, qualora al termine della durata dell'affidamento del presente appalto dovessero ancora sussistere disponibilità finanziarie fra quelle indicate nel quadro economico del progetto, l'E.A. potrà continuare ad avvalersi dell'impresa affidataria secondo la propria esclusiva discrezionalità e senza alcun obbligo di esaurimento dell'importo nei confronti dell'appaltatore. Alla scadenza della durata del presente appalto, nel caso di disponibilità di somme senza prosecuzione del servizio di trasporto e conferimento dei rifiuti, le somme stesse verranno reintroitate nel bilancio comunale o riutilizzate per lo stesso fine, senza che l'affidatario possa avanzare pretese di ogni tipo. Analogamente, qualora le somme preventivate per i servizi di cui al presente CAPO II dovessero esaurirsi in anticipo rispetto al termine ultimo della durata dell'appalto, l'amministrazione comunale potrà procedere al rimpinguo delle somme ai sensi e nei limiti imposti dal comma 12 dell'art. 106 del codice dei contratti.

ART. 19 - RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

Per tutto quanto non specificato nel presente Capo II si fa espressamente riferimento alle Leggi e regolamenti vigenti in materia di servizi, e di tutele delle acque dall'inquinamento e alle norme del codice della strada.

ART. 20 - PENALE

Nel caso di mancato ritiro e conferimento dei fanghi, sabbie e vaglio ai centri autorizzati allo smaltimento per oltre 7 giorni dalla data massima consentita dalle norme vigenti, a partire dall'8° giorno si provvederà ad applicare una penale pari all'1% al giorno del costo dello smaltimento dei fanghi, sabbie e vaglio giacenti, sino ad un massimo di giorni 10, decorsi i quali si provvederà alla revoca dell'affidamento. La penale potrà essere trattenuta sui crediti vantati dall'impresa.

